

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale e commerciale.

Denominazione:

LDC: Ingressi da via Giuseppe Verdi, 58/A e via Mozart 1. Isolato delimitato da via Mozart.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, non si rilevano problematiche ad una osservazione esterna.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento di intonaci, infissi, avvolgibili, tende da sole.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata a due colori; tetto a spioventi.

PIANTA: a "S" (due blocchi parallelepipedi disposti a scacchiera, tangenti sull'asse S.N).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, dallo sviluppo W-E, è organizzato su di una pianta a "S" determinata dalla disposizione disassata di due corpi di fabbrica parallelepipedi. Alzata a dieci piani fuori terra. La facciata del primo corpo di fabbrica (quello più prossimo a via Verdi), orientata a E, presenta al piano terreno, al centro il portone di accesso e due attività commerciali con accessi e vetrine (2) autonomi. I piani successivi presentano tutti il medesimo assetto con sette aperture: due con porta finestra che si affaccia su un balcone in muratura intonacata unita con tre aperture rettangolari in corrispondenza dell'asse mediano. Le rimanenti con finestre. Verso il fronte S le finestre a due battenti sono intervallate da aperture più piccole, quadrangolari, in corrispondenza dei servizi. Il secondo corpo di fabbrica che è tangente al primo lungo il fronte N, presenta la medesima ripartizione della fronte. Il Lato S, per la porzione visibile, presenta muratura unita sulla quale si aprono finestre quadrangolari, relativi ai vani dei bagni e una colonna di finestre a due battenti in corrispondenza del vano scale.

Fronte S del primo corpo di fabbrica con due porte finestra centrali che si aprono su un unico balcone analogo ai precedenti suddiviso in due parti, relative alle due diverse proprietà da setto murario unito. In corrispondenza di esso, si innesta, al di sopra della balastra del balcone un pannello vetrato che si eleva per oltre due terzi dell'altezza rimanente. Facciata W con lesene intonacata in colore diverso che scandiscono il piano terreno e il primo piano. Il primo e il secondo corpo di fabbrica presentano il medesimo assetto distributivo, simmetricamente. In corrispondenza del piano terreno, portone di ingresso in metallo e vetro a due battenti e, per quanto riguarda il secondo corpo di fabbrica, analoga tipologia di accesso anche per il passo carraio. Ai piani superiori, da N a S (e specularmente da S a N) la sequenza delle aperture è la seguente: finestra a due battenti - finestra quadrangolare - finestra a due battenti - porta finestra con affaccio su balcone in muratura analogo ai precedenti - finestra a due battenti - porta finestra con balcone come il precedente - finestra a due battenti.

Il fronte N del primo corpo di fabbrica, per la parte non tangente al secondo, presenta muratura unita sulla quale si aprono finestre quadrangolari, relativi

ai vani dei bagni e una colonna di finestre a due battenti in corrispondenza del vano scale. Per quanto riguarda il secondo corpo di fabbrica, i nove piani sono scanditi da due colonne di finestre a due battenti poste centralmente. In corrispondenza del piano terreno, le pareti sono scompartite da lesene intonacate in colore diverso. Tetto terrazzato.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio è un esempio di edilizia residenziale ad appartamenti su più piani che fa parte di un più ampio complesso raccordato da spiazzi, cortili e spazi verdi che mostra affinità con gli interventi documentati della Cooperativa Edificatrice Bollatese e della Cooperativa Edificatrice San Martino in altre aree di Bollate. Il primo ente è attivo sul territorio a partire dal 1910 ed è tra le più importanti Cooperative di abitazione della Regione Lombardia; il secondo fu costituito due anni più tardi. Il fabbricato nella essenzialità delle linee e nell'assenza di qualsiasi elemento decorativo, riflette un indirizzo di neorealismo architettonico, utilizzato su larga scala in Italia per l'edilizia abitativa in una fase di forte urbanizzazione degli anni Cinquanta-Sessanta che interessò Bollate, come molti altri centri della penisola. Le fronti a sviluppo orizzontale per evitare effetti di eccessiva continuità e monotonia nella riproposizione delle aperture vedono l'inserimento delle finestre spazi leggermente rientranti con un differente colore dell'intonaco.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 30 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Verdi_58A_01-02